



Rassegna Stampa di Settore n. 16/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 29 agosto al 7 settembre 2022

07/09/22 - **Assoturismo certifica la ripresa piena del turismo italiano. Ma ora pesano i rincari** (travel quotidiano)

Il trimestre giugno-agosto ha segnato finalmente il ritorno alla normalità delle vacanze estive e un importante consolidamento della crescita dei flussi turistici. Le attese di inizio stagione, però, sono rimaste in parte disattese, a causa del **caro carburanti**, del **caos aeroporti** e dell'**impennata dell'inflazione**, che hanno un po' indebolito la domanda. **L'aumento dei costi energetici ha inoltre ridotto drasticamente i margini delle attività ricettive**. Sono i primi dati sull'estate che emergono da un'indagine **Assoturismo Confesercenti**, realizzata dal Centro studi turistici di Firenze, su un campione di 1.694 imprenditori della ricettività.

Presenze quasi a livelli del 2019

In base alle informazioni raccolte, si rileva una crescita delle presenze del trimestre estivo (giugno-luglio-agosto) pari al +15,5% sul 2021. Per la componente nazionale l'aumento è del 5,1%, mentre per la componente straniera sale a +35,4%. In termini assoluti i turisti registrati nelle strutture ricettive sono circa 49 milioni, per un totale di 198,8 milioni di pernottamenti: un livello del 6,9% inferiore rispetto all'anno pre-Covid 2019.

Buoni i flussi da Europa e Usa

Risultati rilevanti sono emersi per gli stranieri, sebbene ancora sotto i numeri del 2019 (-20,2%). Le imprese ricettive hanno ospitato prevalentemente turisti tedeschi, ma anche dalla Francia, dai Paesi Bassi, dalla Svizzera, dal Belgio, dagli Stati Uniti e dal Regno Unito. Gli aumenti più significativi sono stati registrati soprattutto nelle regioni del Nord Ovest (+18,5%), del Nord Est (+16,8%) e del Centro (+16,2%). Per Sud e Isole la crescita stimata è del +10,3%.

Il rimbalzo delle città d'arte

Nel complesso, tra stranieri e italiani le località marine e montane hanno segnato una crescita dell'11% circa rispetto al 2021; +21,9% per le imprese delle località dei laghi, +20,5% per il turismo rurale e collinare, +18,1% per le aree termali. Però, il recupero più significativo è stato quello delle città e dei centri d'arte, le destinazioni più penalizzate dall'emergenza sanitaria: rispetto allo scorso anno la crescita dei pernottamenti è del +31%.

Bene anche settembre

Archiviato il trimestre estivo, l'interesse degli imprenditori è ora sul prolungamento della stagione anche nel mese di settembre. In valori assoluti, la variazione attesa per settembre 2022, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è di oltre 2,7 milioni di pernottamenti in più, per un totale di 44,3 milioni. A segnalare maggiore ottimismo le imprese delle città d'arte con un +15,9% di prenotazioni.

Caro energia: servono interventi concreti a sostegno delle imprese

“Le bollette di luce e gas sono praticamente triplicate e questo ha ridotto di molto i margini per le imprese del turismo, dato che i pacchetti per la stagione estiva sono stati venduti prima degli aumenti. Il quasi ritorno del turismo ai livelli pre-pandemia è sicuramente una buona notizia ma – commenta il presidente di Assoturismo Confesercenti **Vittorio Messina** – senza interventi concreti a sostegno delle imprese, migliaia di strutture ricettive e attività del comparto non potranno più sostenere la spesa per l'energia e saranno costrette a chiudere”.

07/09/22 - **Garavaglia: sbloccati 43 mln per adv e guide turistiche** (travelno stop)

Il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ha firmato una serie di decreti che sbloccano 39,3 milioni per le agenzie di viaggio e tour operator; quasi due milioni del Fondo unico del Turismo di parte corrente; ed altri due milioni di euro a sostegno delle guide turistiche.

Per quanto riguarda le **adv**, si tratta di interventi per 39,3 milioni previsti dal DL Sostegni ter a favore delle aziende per garantire la continuità aziendale e la tutela dei lavoratori. L'intervento riguarda gli operatori che hanno registrato nel 2021 un calo di fatturato di almeno il 30%, rispetto al 2019.

E ancora interventi per 2 milioni a favore di **guide turistiche**, accompagnatori e partite Iva previsti dal DL Sostegni ter. L'intervento è riservato a chi non aveva ricevuto in passato altre misure di sostegno. Infine, per quanto riguarda il **Fondo unico Turismo**, sono previsti tre distinti interventi per complessivi quasi due milioni dal bilancio di parte corrente:

- a) Più di un milione, fino al 2024, per il progetto "strategia per il rafforzamento della Meeting Industry italiana, attraverso attività di business intelligence, business development, sostenibilità" elaborato da Convention Bureau Italia e Federcongressi&Eventi;
- b) A favore della Regione Veneto per due progetti per oltre 700 mila euro: "Buy Veneto" ha come obiettivo iniziative di networking e marketing territoriale, previsto un workshop internazionale del Turismo in Veneto; "Caseus" mira a garantire la diffusione e notorietà delle produzioni lattiero casearie della Regione.
- c) Previsto il cofinanziamento con 170 mila euro di tre progetti della Regione Sicilia: "Maratona della città di Palermo", "Jazz Festival di Castelbuono (PA)" e di "Luce e Santità 2022 - Arte, Musica, Food e Tradizione" della città di Avola (SR).

05/09/22 - ASSOVIAGGI, LA TABELLA DI MARCIA PER LA RIPARTENZA (G.V.)

"Si tratta di cose che in questi anni non sono state messe in pratica e invece andrebbero fatte". Così Gianni Rebecchi, presidente Assoturismo Confesercenti, commenta l'agenda delle priorità e dei punti da affrontare con urgenza per le imprese del settore, riassunti in un documento che verrà inviato a tutte le forze politiche che si presentano al voto il prossimo 25 settembre.

Il database nazionale e l'incoming

A partire da uno dei problemi che maggiormente affliggono da tempo il settore, quello dell'**abusivismo**: "Negli anni passati - racconta Rebecchi - esisteva un **database nazionale di operatori**, Infotrav, che conteneva **tutte le imprese operanti in modo regolare** e alimentato da chi rilasciava le licenze, garantendo che tutti gli standard fondamentali e gli obblighi di legge fossero rispettati. Da un certo punto in poi non c'è stato più alcun aggiornamento". L'abusivismo rimane, dunque, ancor oggi "una piaga insanabile che creerà concorrenza sleale", commenta Rebecchi. L'esistenza di un **database del genere** "serve, invece, agli **organi di vigilanza** per capire se il soggetto che devono controllare ha l'autorizzazione a operare, e ai **clienti**, che possono essere sicuri dell'affidabilità dell'interlocutore cui affidarsi. Non solo - rincara il presidente - è necessario anche per chi lavora all'estero e fa incoming". E guai a pensare che questo segmento sia poco rilevante: "**L'incoming organizzato genera valore aggiunto per il territorio**, anche perché non si tratta di un turismo 'del panino', 'mordi e fuggi', ma comprende una serie di **servizi** che coinvolgono diversi soggetti, con **ricadute sull'intera filiera** - chiarisce il presidente -. Stando ai dati di un'indagine condotta nel 2020 da Camere di commercio, Istat, Registro delle Imprese e Cst, erano 2.911 le imprese operanti nell'inbound (nel numero sono comprese anche quelle che non svolgono esclusivamente attività incoming, ndr)". L'esortazione del presidente è quella di "**riprendere il portale Infotrav, ricostituendolo e tenendolo aggiornato** come accadeva in passato".

Il tavolo permanente e le leggi regionali

Si comprende, allora, l'urgenza della costituzione di un **tavolo permanente tra ministero del Turismo-Enit e associazioni di categoria maggiormente rappresentative**: si pensi "alla promozione all'estero - esemplifica Rebecchi -, in occasione delle fiere, all'incentive e ai grandi eventi, o al wedding". Tutte occasioni in cui la cooperazione è fondamentale.

Così come è necessaria l'**armonizzazione delle leggi regionali**: un tema che riporta tristemente indietro nel tempo e alle discussioni sul Titolo V, che ha demandato la materia turistica alle Regioni, per cui le modalità e le regole per fare impresa nel settore cambiano da un territorio a un altro. "Riteniamo che il **turismo** - afferma deciso il presidente - **debba essere materia nazionale**. Spesso, invece, le leggi regionali non solo sono vecchie, ma nemmeno aggiornate. Siamo in Europa, ma in Italia abbiamo 20 leggi diverse per un comparto che ha valore mondiale".

La leva fiscale

"Se vogliamo che il turismo organizzato veda una vera e propria **ripartenza** - conclude Rebecchi -, dobbiamo pensare a **bonus o crediti d'imposta** attivati dal governo in altri contesti, per esempio quello dell'edilizia. Per il turismo, e mi riferisco a quello pulito, perché non pensare a

iniziative simili? Da parte nostra siamo pronti, anche sul fronte tecnologico”, conclude il presidente.

Nicoletta Somma

01/09/22 - Lufthansa: “La nostra proposta per Ita rimane la migliore” (travel quotidiano)

“Dal nostro punto di vista, la nostra offerta congiunta con Msc era e continua ad essere la soluzione migliore per Ita”. Così Lufthansa in una nota, prende atto della decisione del governo italiano. Che ha “intrapreso una strada che consenta una maggiore influenza dello Stato e non preveda una completa privatizzazione di Ita”.

Più potere al Mef

La proposta della **cordata Centares-Delta-Air France** prevede l'**acquisizione del 55% di Ita**, lasciando **in mano al Mef una quota del 45%**, contro la proposta concorrente di Msc-Lufthansa che prevedeva l'acquisto dell'80%, lasciando in mano allo Stato solo una quota di minoranza del 20%.

“Anche senza una collaborazione con Ita- si assicura – Lufthansa mantiene un ottimo posizionamento sul mercato italiano. Con la nostra compagnia aerea italiana Air Dolomiti e con tutti i nostri marchi aerei abbiamo già una forte presenza. Con circa 4 milioni di passeggeri e oltre 130 partenze giornaliere da 21 destinazioni. Continueremo ad ampliare questo posizionamento con le nostre forze. E svilupperemo ulteriormente la nostra offerta per offrire il miglior servizio ai nostri clienti e passeggeri italiani”.

30/08/22 - Agenda Assoviaggi per il governo futuro: 'Turismo nelle priorità' (ttg)

Un appello alla politica e al prossimo Parlamento e Governo arriva da **Assoviaggi**, che ha stilato un documento che verrà inviato a tutte le forze politiche che si presentano al voto il prossimo 25 settembre, l'agenda delle priorità e dei punti da affrontare con urgenza per le imprese del settore.

Il punto fondamentale è, secondo l'associazione, inserire il settore turistico tra le priorità del prossimo esecutivo. “Quello del turismo organizzato in particolare - che con oltre 11.000 imprese coinvolge più di altri settori il mondo femminile, infatti il 70% degli occupati sono donne e una impresa su tre a conduzione rosa, ma anche un'alta inclusione di occupazione giovanile - grazie al grande lavoro svolto da agenzie di viaggi e tour operator, ha favorito la tenuta del nostro sistema turistico in questi mesi estivi di ripartenza e di profonda incertezza dei voli aerei, senza eccessivi contraccolpi, cancellazioni e disservizi. Ma siamo al limite, dopo oltre due anni di pandemia e crisi internazionale: servono interventi mirati e tempestivi”.

Fra gli interventi, enumera **il presidente di Assoviaggi Gianni Rebecchi**, “ci sono i ristori per il turismo organizzato riferiti al 2021. Sono passati otto mesi e non sono ancora arrivati, per questo è necessario erogare immediatamente e con giusti criteri i suddetti sostegni. Mentre il rifinanziamento del Fondo Unico per il turismo può considerarsi meno di un palliativo: si richiede pertanto un incremento delle risorse da 39 a 250 milioni. È entrata, inoltre, in vigore, dal 1° gennaio, la riforma degli ammortizzatori sociali che prevede la cassa integrazione anche per le imprese con un dipendente, ma molti dei lavoratori del comparto stanno ancora aspettando la cassa integrazione relativa ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022”.

Per Assoviaggi è fondamentale che venga mantenuto anche nel prossimo Governo il Ministero del Turismo. “Il rilancio ed il rafforzamento del turismo italiano - prosegue il presidente - passano attraverso la progettazione di una governance che veda prioritariamente il mantenimento del Ministero del Turismo con portafoglio, così come è necessaria l'immediata semplificazione e armonizzazione delle leggi regionali sul turismo. È inoltre, indispensabile riattivare, con nuove modalità e criteri, il database nazionale INFOTRAV degli operatori autorizzati ad operare nel settore, al fine di eliminare gli effetti distorsivi dell'abusivismo e dare un riferimento certo ai consumatori, così come è fondamentale fare chiarezza sul tema dei requisiti per l'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi con validità su tutto il territorio nazionale.”

E ancora, la decontribuzione fiscale per i clienti delle agenzie, il rilancio del turismo scolastico e il sostegno all'incoming con un tavolo fra Ministero, Enit e associazioni di categoria. “Restano, poi, ancora aperte sul tavolo - conclude il presidente - le questioni della mancata erogazione dei fondi a tutela dei consumatori (voucher ex-Alitalia, ecc.), così come il tema del rimborso dei voucher che scadranno il prossimo autunno, per i quali Assoviaggi chiede l'istituzione di un fondo per garantire finanziamenti alle imprese del settore - senza esame del merito creditizio - a tasso agevolato a 24 mesi per consentire alle imprese di rimborsare i voucher che scadranno senza essere riutilizzati. Infine, è necessario ragionare, come previsto per altri settori economici, sull'istituzione di un Fondo

permanente per il Turismo al fine di rafforzare la resilienza delle imprese del comparto rispetto a nuove possibili crisi sistemiche".

30/08/22 - **Spunta il contributo ammortizzatori sociali. E l'agenzia di viaggi paga (a.v.)**

Nuova tegola in arrivo per le agenzie di viaggi: una scadenza autunnale di cui nessuno parla, ovvero l'obbligo, da parte dei titolari d'azienda, di **versare allo Stato un contributo di 80 euro** per gli **ammortizzatori sociali**, indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa e dal numero di dipendenti. Un provvedimento stabilito dal **ministero del Lavoro** che oggi nessun referente politico – in pieno clima pre elettorale – si sente di tirare in ballo, né tantomeno di commentare, che va a sommarsi agli oneri legati al **caro energia**.

A sollevare il tema è **il presidente di Assoviaggi, Gianni Rebecchi**, che proprio nelle scorse ha confezionato un documento indirizzato alle forze politiche in cui ha ribadito le **urgenti necessità del turismo organizzato**.

29/08/22 - **Assoviaggi: «Il turismo sia la priorità del nuovo governo» (a.v.)**

Il **settore turistico** deve essere tra le priorità del prossimo esecutivo. È l'appello di **Assoviaggi**, che con un documento che verrà inviato a tutte le forze politiche che si presentano al voto il prossimo 25 settembre ribadisce il peso e i relativi bisogni del **turismo organizzato**, che tra l'altro con oltre 11 mila imprese coinvolge più di altri settori il mondo femminile.

«Innanzitutto, tra le partite della scorsa legislatura ancora da chiudere con urgenza, ci sono i ristori per il turismo organizzato riferiti al 2021 – afferma **Gianni Rebecchi, presidente di Assoviaggi** – Sono passati otto mesi e non sono ancora arrivati, per questo è necessario erogare immediatamente e con giusti criteri i suddetti sostegni. Mentre il rifinanziamento del **Fondo unico per il turismo** può considerarsi meno di un palliativo: si richiede pertanto un incremento delle risorse da 39 a 250 milioni».



«Inoltre, è entrata in vigore dal 1° gennaio la **riforma degli ammortizzatori sociali** che prevede la cassa integrazione anche per le imprese con un dipendente, ma molti dei lavoratori del comparto stanno ancora aspettando la cassa integrazione relativa ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022 – ha proseguito Rebecchi –

Questioni come l'overbooking e le **cancellazioni selvagge dei voli**, oltre al combinato disposto dell'aumento dei costi generali di esercizio e del personale, minano la ripresa del settore, senza contare il peso dell'indebitamento: **per questo servono misure ad hoc**».

Il rilancio e il rafforzamento del turismo italiano passano attraverso la progettazione di una governance che veda prioritariamente il **mantenimento del ministero del Turismo con portafoglio**, così come è necessaria l'immediata semplificazione e armonizzazione delle leggi regionali: «ad oggi, nel nostro Paese, cambiano le modalità e le regole per fare impresa nel settore da regione a regione. È poi indispensabile riattivare il **database nazionale Infotrav** degli operatori autorizzati a operare nel settore, al fine di eliminare gli effetti distorsivi dell'abusivismo e dare un riferimento certo ai consumatori, così come è fondamentale fare chiarezza sul tema dei requisiti per l'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi con validità su tutto il territorio nazionale», ha aggiunto il presidente.

«Per sostenere la ripresa del turismo organizzato – ha concluso Rebecchi – occorre pensare una misura di **decontribuzione fiscale** per l'acquisto di pacchetti turistici presso agenzie di viaggi e tour operator italiani, così come avviene per le spese sanitarie, sotto forma di detraibilità e/o credito d'imposta. Altro tema caldo è il **rilancio del turismo scolastico** dopo la pandemia: per questo chiediamo di rendere permanente il tavolo tecnico operativo presso il ministero del Turismo con il ministero dell'Istruzione, insieme alle principali associazioni di categoria, per affrontare tutte le problematiche relative ai viaggi d'istruzione e soggiorni-studio. Fino al **turismo incoming** organizzato».

Infine, «restano ancora aperte sul tavolo le questioni della mancata erogazione dei fondi a tutela dei consumatori, così come il tema del **rimborso dei voucher che scadranno il prossimo autunno**, per i quali Assoviaggi chiede l'istituzione di un fondo per garantire finanziamenti alle imprese del settore, senza esame del merito creditizio, a tasso agevolato a 24 mesi per consentire alle imprese di rimborsare i voucher che scadranno senza essere riutilizzati. Per concludere è necessario ragionare, come previsto per altri settori economici, sull'istituzione di un **Fondo permanente per il turismo** al fine di rafforzare la resilienza delle imprese del comparto rispetto a nuove possibili crisi sistemiche», ha ribadito Gianni Rebecchi.